

Heather Parisi regista di una pellicola tutta made in Veneto

Autore: Ivan

Casali<ivan.casali@riminibeach.it><p>**Siccome intvavevagià fattotutto**(ci è entrata a 18 anni, ne è uscita a 44, «mai una raccomandazione e non sono andata a letto con nessuno per fare carriera»), esiccome nonavevavogliadimmettersiafarelanaufragaolagrandesorella («il reality non fa per me»), all'età di 47 anni Heather Parisi ricominciò dal cinema.</p><p>**Al Lido, nel salotto Lancià dove l'attende un mazzo di 25 rose bianche, arriva con il nuovo compagno Umberto Maria Anzolini di Arzignano** (ramo concerie, gran bell'a spetto). Racconta che sta lavorando alla produzione e alla regia del suo primo film, che si chiamerà Labirinto cieco e sarà girato tutto in Veneto.</p><p>**Le riprese iniziano a gennaio, il casting a giorni:** si cercano giovani, ragazzi veri di questa terra, per raccontare le storie di una generazione che fatica a comunicare. Heather è l'autrice della sceneggiatura, ci lavora da un bel po', l'embrione è del 1997. Da tre anni, sparita dalla tv, va su e si guarda film e studia film: «Voglio imparare, con umiltà». Del Veneto ama tutto: il suo uomo, il paesaggio, la cucina (ristorante prediletto, «Idofanai» a Venezia), ed è felice di metterci radici. A 47 anni è splendida; dice che il suo segreto è l'ottimismo, insieme alla capacità di godere del legio e della vita e della buona tavola.</p>